

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Tirolo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Lezioni al lavoro
Valore Pubblicità Italiana
V. anno 4. (1920)
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro:
di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50. Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

On. Meda farà oggi l'esposizione finanziaria

La mozione agraria
ROMA, 11. — Nella seduta antimeridiana della Camera parlarono oggi sull'azione agraria due liberali: Saraceni e Magrini. I quali, pur professando per il contadino, favorevoli alla piccola proprietà, fino ad un certo punto, si scagliarono contro il partito agrario per le agitazioni agrarie; negando il diritto al contadino di pretendere la trasformazione dei patti in forma libera, di esigere una divisione remunerativa dei prodotti. Il nazione Saraceni rilevò perfino che andandosi d'accordo col socialista Mazzoni per l'esperimento del demanio collettivo della terra! al pari dei proprii nemici che riescono ad accordarsi socialisti e non colle leggi bianche! Finalmente le agitazioni agrarie — secondo gli oratori liberali — non sono prodotte spontaneamente dalla psiche dei contadini della terra, ma effetto di azioni politiche, tanto è vero che si vedevano... nei periodi elettorali! Il Saraceni spazzò una lancia a favore della grazia. Si capisce. Ammise che i proprietari si disinteressano del loro terreno; ma in compenso le associazioni agrarie hanno la tendenza ad essere più onesti dal loro seno.

Un'altra votazione nominale per una seduta di oggi
GIOLITTI propone che domani si tenga seduta nella quale il ministro del tesoro farà l'esposizione finanziaria dopo la quale si continuerà la discussione della gestione statale dei cereali.
MAFFI chiede che domani essendo giorno festivo non si tenga seduta anche per dar tempo ai deputati di studiare gli argomenti che sono all'ordine del giorno. Chiede la votazione nominale.
GIOLITTI nota che nelle consuetudini della Camera è quella di fare l'esposizione finanziaria in seduta di domenica. Propone che in via di transazione domani si tenga seduta per la sola esposizione finanziaria.
MAFFI insiste.
GIOLITTI mantiene la sua proposta.
La votazione nominale dà presenti e votanti 201; hanno risposto SI 182; hanno risposto NO 19.
Domani seduta alle ore 15.

AL SENATO
I depositi di esplosivi nel comune di Manzano
ROMA, 11. — Al Senato dopo gli auguri al sen. Cavasola che compie gli ottant'anni, il sen. DI BRAZZA interviene per il ministro della guerra per sapere perché vengano trasportati al deposito di esplosivi a poca distanza dai villaggi di Manzinello, San Lorenzo e Soleschiano in comune di Manzano vagoni carichi di esplosivi, mentre da assicurazioni date all'interrogante vari mesi fa quel deposito avrebbe dovuto essere sgomberato al più presto possibile. Il 27 scorso mese parecchi vagoni sono arrivati a Manzano provenienti da Villaceo e trasportati nel deposito.

Indisciplina ferroviaria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

La mozione agraria
ROMA, 11. — All'inizio della seduta meridiana l'on. Meda, ministro del Tesoro, smentisce il concorso di tre ministri dello Stato per finanziamento di opere minacciate da disoccupazione; e che sono neppure in corso trattative.
L'ON. MINISTRO LL. PP. smentisce il socialista Binotti per mesi fa quel giornale bellico in Polonia, fatti in passato dall'on. Pagella osserva che il maggiore Gavasei fu costituito dal maggiore di disciplina nelle forme di legge, che ad Orte rifiutò di far proseguire l'azione se non si sganciava un vagone di artiglieria in Roma, nonostante le minacce del capo deposito e del capo stazione. Il Gavasei ha un mese per ritornare alla Direzione delle Ferrovie con la pretesa irregolarità della decisione.

SFORZA, sottosegretario agli esteri. Rileva che la questione di Fiume è giunta ad un punto molto delicato e il governo non potrebbe consentire a una discussione che mettesse in luce molti particolari. Chiede che l'on. interrogante acconsenta al rinvio.

MAYOR DES PLANCHES consente ed esprime la speranza che le spiegazioni possano essergli date in seguito. Osserva intanto che nulla si deve distruggere perché tutto si può utilizzare specialmente oggi che tanto soffriamo per la deficienza del nostro naviglio mercantile. Accetta la proposta di rinvio.

MEDA ripete le dichiarazioni fatte alla Camera.
Si discute il disegno di legge: disposizioni relative ai

titoli al portatore dispersi in seguito all'invasione nemica
Dopo viva discussione degli articoli tutti sono approvati.

BERGAMASCO presenta la relazione su un disegno di legge: Costituzione del **Ente autonomo**

"Forze Idrauliche del Friuli e della Venezia Giulia"
Poesia si disentono gli articoli del d. d. l. 1. Provvedimenti a favore delle cooperative agricole.

La discussione non viene esaurita ed è rimandata a lunedì.

D'Annunzio prepara la spedizione in Dalmazia?
ROMA, 11. — C'è grande riserbo intorno a ciò che avviene nel Carnaro. Notizie forse sensazionali si avranno tra breve.

Si dice che D'Annunzio prepari la spedizione in Dalmazia per la quale servirebbero di ponte le isole di Arbe e Veglia.

Non si sono compromessi ufficiali
ROMA, 11. — In qualche giornale è comparsa la notizia che la torpediniera « 68 P. N. » approdata a Fiume il giorno 7 corr. era guidata dall'ufficiale comandante. La notizia è errata. La silurante venne condotta dai suoi due sottufficiali. Il comandante non partecipò in alcun modo al fatto.

L'Unione Femminile Catt. Italiana e il voto alle donne
In seguito all'approvazione della legge con il voto alle donne, che il Partito Popolare fin dall'inizio pose nel suo programma e attorno al quale in più di una occasione impegnò l'affermazione delle proprie forze parlamentari, la Presidente Generale dell'Unione Femminile Cattolica Italiana, donna Maddalena Marchesa Patrizi, ha inviato al Segretario del Partito Popolare il seguente telegramma:

« Unione Femminile Cattolica Italia »
« esprime suo plauso per strenua opera propugnatrice diritto elettorale femminile, riconosce merito sua proposta l'ottenuto diritto elettorale amministrativo, fa voti opera tenace per totale riconoscimento diritti politici alle donne. »

MADDALENA PATRIZI.
A tale telegramma il Segretario Politico ha risposto nei seguenti termini:

« Marchesa Maddalena Patrizi, Roma — Ringraziata vivamente suo cortese telegramma a nome Unione Femminile Cattolica Italiana. Ben lieto che il Partito Popolare abbia potuto sostenere matura coscienza via pubblica donna italiana auguro che merca forte azione Partito nostro la donna possa presto con tribuire vita politica opera ricostruzione morale nazione nostra. »

Ossequi.
Segretario Politico: **STURZO.**

Il II.º Congresso Nazionale della Unione Reduci di guerra di Firenze
(Da un congressista nostro corrisp.).

Senza i chiassi risonanti propri delle Istituzioni pubbliche dell'oggi ma con serietà e serena impetenza, si è svolto a Firenze nei giorni 3, 4, 5, corr. m. il 2.º Congresso dell'Unione Nazionale Reduci.

Sotto la Presidenza dell'on. Bertolini, coll'assistenza di altri quattro Deputati Reduci e di altre distinte personalità, fra cui due medaglie d'oro, nella magnifica aula del R. Teatro « La Pergola », si trovarono adunati circa 300 delegati di Sezioni e di Regioni in rappresentanza di ben 200.000 Reduci, e furono passate in rassegna e discusse le più assil-

lanti e scottanti questioni riguardanti i Reduci di Guerra. E tutto con uno spirito mirabile di serenità di conciliazione con le speciali condizioni del paese, una colla deesa volontà di farsi sentire e considerare dall'alto. I diversi relatori presentarono ordini del giorno sulla questione delle polizze, pensioni, trattamenti ai malarici, riforma degli Uffici Provinciali di Assistenza, sul problema agrario del mezzogiorno, sulla cooperazione. I delegati della Provincia di Udine presentarono un ordine del giorno circa la liquidazione dei danni di guerra da coprirsi eventualmente con l'incameramento e confisca dei sopraprofitti di guerra.

Circa la polizza, il Congresso, avvertendo la proposta del Relatore avv. Ca vazzana per la valorizzazione della polizza nel tempo » fondata sopra il concetto di previdenza sociale, votò per la immediata liquidazione della polizza al valore nominale di L. 1000.

Fu commovente il saluto del Congresso alla madre di Giosuè Borsi, presidentessa delle Vedove e Madri dei caduti, la quale, nella domenica, accompagnò la legione dei congressisti sotto le volte maestose di S. Croce per la Messa ai Caduti celebrata da un milite Frate decorato con la medaglia d'oro e di argento.

Non meno commovente e graziosa fu l'armonica fratellanza, veramente quale si conviene ai Reduci d'Italia, che regnò sempre anche in mezzo alle discussioni più vivaci, fratellanza ispirata alla carità onde volle congiunto il mondo Colui che biancheggiava maestoso sopra il seggio presidenziale del Congresso fra i tre fulgidi colori delle bandiere nazionali.

Vadano gli auguri migliori alla nostra cara Unione Nazionale Reduci che è veramente una grande famiglia in Patria sorta allo scopo preciso di stringere permanentemente in un fascio vigoroso e concorde tutti i reduci di guerra liberi da ogni vincolo settario, per alimentare fra loro il sentimento di devozione all'Italia e per riunirli nella lotta serena per il trionfo, nella vita pubblica e privata di un radicale e risoluto programma di rinnovamento morale e sociale secondo i principi del cristianesimo. E questa è la simpatica differenziazione della Unione di fronte a qualunque altra organizzazione di ex combattenti.

Ormai sono palesi le mene segrete e le gesta poco eroiche e antisociali della timida Associazione Nazionale Combattenti; sono notissimi i diversi articoli dello Statuto fascista, e altre molte cose sono notissime. Una cosa ancora deve essere più conosciuta: che l'Unione Nazionale Reduci è riconosciuta dal R. Governo come un organismo eminentemente sociale, di equilibrio, di ordine, di propositi radicali e decisi ma sempre e negli limiti dell'ambito della giustizia e del diritto di guerra. Ai Friulani che non hanno ancora sentito il bisogno di dare il proprio nome a questa bella e nobile famiglia di prodi, io lanciai l'appello:

« Senoatevi, liberatevi da ogni vincolo, e mettetevi in rango coi nostri fratelli ».

La tutela delle minoranze imposta agli Stati che vogliono entrare nella Società delle Nazioni

Il Canada s'atteggia ad aspro motore dell'Europa
GINEVRA, 11. — Alla commissione plenaria per l'ammissione dei nuovi stati lord Robert Cecil ha presentato una mozione secondo la quale l'ulteriore ammissione di stati europei alla società sia subordinata al loro impegno di contribuire a trattare per la tutela delle minoranze; onde facilitare l'accesso degli Stati Uniti d'America. Il delegato della repubblica di Haiti ha fatto osservare agli Stati Uniti che fanno già parte della Società.

Branting, pur ravvisando nella proposta una modificazione al patto della Società delle Nazioni, la appoggia.

Rowel delegato del Canada ha osservato che questo limite, per quanto fondato, trova le sue radici nelle esigenze dell'Europa, ma questa non è tutto il mondo.

« Se voi in Europa, egli ha detto, volete perpetuare le lotte di nazionalità e di lingua nell'interno dei vostri paesi, fate pure; noi americani pratichiamo un principio opposto: non vogliamo entro i nostri confini tante piccole Francie, Inghilterre ed Irlanda. Noi vogliamo una nazione nostra paese una nazione

lità senza le vostre gelosie e le vostre querele.

Rosevelt seppe praticare e attuare negli Stati Uniti questa grande norma americanizzando gli elementi stranieri. Noi non accetteremo mai una nuova condizione al patto delle nazioni, ma soprattutto una del genere di quella proposta. La Società delle Nazioni deve restare un organo mondiale e non deve essere uno strumento per uso privato dell'Europa.

Motta, delegato della Svizzera, ha proposto di non aggiungere nuove condizioni per l'ammissione degli Stati perché: 1.º) non avrebbe per ora ragione di essere rispetto agli stati per cui fu liberata l'ammissione; 2.º) lederebbe i principi di sovranità interna dei vari stati; 3.º) potrebbe ostacolare ammissioni future di altri stati come quella della Germania che dobbiamo augurarci avvenga in tempo molto prossimo. (commenti animatissimi).

Robert Cecil ha chiesto che in via di compromesso venga domandato alla Finlandia se sia disposta ad assumere impegni a favore delle minoranze poiché questo è il solo caso che presenta difficoltà per ora. L'oratore ha risposto al delegato Rowell che l'Europa considera le esigenze dell'America, anche questa deve considerare la situazione attuale dell'Europa ove la questione delle minoranze ha appunto scatenato la guerra.

Motta ha replicato dicendo che egli comprende tutta la gravità della situazione ed è pronto a votare una raccomandazione ma non ad imporre nuovi limiti all'ammissione degli stati.

Viviani, delegato della Francia, ha detto che egli consente a limitare la richiesta dell'impegno alla sola Finlandia. Quindi rispondendo a Rowell ha aggiunto che il delegato canadese ha creduto oggi di continuare qui il suo sistema di poco buon gusto inaugurato già nell'assemblea plenaria di trattare con aria di compimento i paesi d'Europa. Ebbene: io lo prego di ricordarsi dei sacrifici che valsero a preparare quella civiltà di cui oggi profitano gli americani. Questo tengo a dire affinché siffatti dibattiti non si rinnovino più.

Rowell si è sentito della durezza delle sue parole ed ha aggiunto che il Canada diede cinquantamila morti alla guerra europea; perciò egli credeva di poter dire tutto il suo pensiero. Abbiamo un patto, egli dice, che l'America e l'Europa hanno sottoscritto. Conformiamoci ad esso!

La proposta di massima che si debba domandare agli stati che chiedono la ammissione alla Società un impegno per la tutela delle minoranze è approvata da tutti i delegati meno che da quelli del Canada, del Belgio, dell'Olanda e della Svizzera. E' stato deciso inoltre che l'impegno si debba chiedere solo a quegli stati di cui già fu decisa l'ammissione e che l'elaborazione del contenuto di tale impegno debba affidarsi al consiglio della Società delle Nazioni.

Spaventose fucilazioni bolsceviche
COSTANTINOPOLI, 11. — Il bollettino del comitato rivoluzionario di Sebastopoli ha pubblicato in data 28 novembre la prima lista dei civili fucilati per ordine della commissione straordinaria in quella città: la lista contiene 1634 nomi di cui 278 nomi di donne; il bollettino del 30 novembre pubblica una seconda lista contenente 1202 nomi fra cui figurano quelli di 88 donne.

Pietrogrado antibolscevica
HELSINGFORS, 11. — Nelle elezioni per il comitato dell'opera di controllo a Pietrogrado soltanto il 28 per cento dei voti è ottenuto da bolscevichi aderenti, mentre il 72 per cento è ottenuto da antibolscevichi.

Sanguinosi conflitti a Praga tra comunisti e socialisti
PRAGA, 10 (rit.). — Ieri sera ed oggi si sono avute dimostrazioni seguite da conflitti sanguinosi. Nel pomeriggio di ieri l'autorità competente, recatasi alla Casa del popolo, diffidava legalmente la direzione del giornale comunista « Rude Pravo » a consegnare i locali e la tipografia al partito social democratico giudicato dai tribunali legittimo proprietario. Mentre ciò avveniva, 500 operai comunisti nel cortile della stessa casa del popolo erigevano barricate, opponendosi all'occupazione dei locali. Interventuta la polizia ne seguì un conflitto nel quale sono stati parecchi feriti da ambo le parti. La casa è stata infine occupata da gendarmi. Stamane il « Rude

Pravo » è uscito in altri locali ed ha pubblicato un proclama redatto dal comitato esecutivo dei socialisti di sinistra nel quale si tiene un linguaggio aspro; si protesta contro il governo minacciando i socialdemocratici e si annuncia lo sciopero in tutta la repubblica. Gli operai eccitati si sono recati di buon'ora alla Casa del Popolo donde sono stati respinti. Dopo un cozzo essi hanno tentato di assaiare gli uffici del partito socialdemocratico.

Stamane alle 11 si è avuto un grave scontro davanti al parlamento ove la casta dei comunisti ha circondato i gendarmi disarmandoli e ferendone alcuni. In seguito a ciò i gendarmi hanno risposto con una scarica di moschetti.

A Kladno, importante centro minerario e industriale vicino a Praga si sono avute dimostrazioni e disordini. Il comitato degli operai di Kladno ha dichiarato di cessare il rifornimento di carbone per la città di Praga.

Stasera a Praga regna la calma e c'è una tendenza alla pacificazione. Nei tumulti si sono avuti in complesso una trentina di feriti.

L'invito a Costantino del governo greco
Il Re s'imbarcherà a Venezia

ATENE, 11. — Il Governo essendo in possesso di tutti i dati del referendum ed avendo definita alcune formalità telegrafiche a Costantino per comunicazione, gli ha scritto un telegramma e per avvertirlo che un piroscafo scortato da una nave da guerra partirà subito per Venezia ove lo attenderà per trasportarlo in Grecia. Il Governo comincerà ai ministri delle potenze dell'Intesa la risposta alla loro nota. Tale risposta confuta le accuse mosse a Costantino e ai maggiori uomini politici a lui devoti e nello stesso tempo riafferma la condotta amichevole ed ossequiente agli impegni già assunti che il Governo greco seguirà verso gli alleati. Il ministro di Francia ha presentato a Rhallys una nota del suo Governo identica a quella presentata dal ministro d'Italia circa le misure finanziarie che prenderà la Francia nell'eventualità del ritorno di Costantino.

Dall'Italia
* I direttori di tutti i giornali di Roma, considerato l'eccessivo prezzo della carta che conduce le aziende al fallimento, si sono costituiti in Consorzio per l'acquisto della carta e delle altre materie prime sia in Italia che all'estero alle migliori condizioni possibili. Il Consorzio si estenderà a tutti i giornali d'Italia.

* I fascisti a Searperia (Firenze) uccisero un colono aggredendo dei contadini in agitazione per migliorare i patti colonici perchè avevano issata bandiera bianca sulle case.

* Si è scoperto a Bologna un documento contenente le istruzioni agli auditi rossi. Ogni gruppo deve avere un capo o fiduciario, il più furbo e ardito, che deve guidare alla testa delle sommosse proletarie, per occupare fabbriche, caserme, ponti, porti, tagliare i fili telegrafici, suscitare i consigli dei soldati nelle caserme e mantenere il contatto con queste.

Dall'Estero
* I premi norvegesi per la pace sono stati — nella prima assegnazione dopo il conflitto mondiale — deliberati per Wilson (motivazione: i 14 punti) e per Leone Bourgeois (antico assertore del pacifismo) e consegnati solennemente ai ministri degli Stati Uniti e di Francia allo Storting.

* Una bomba esplose nell'aula del Senato rumeno, uccidendo il vescovo senatore Rodu. Il ministro Grecianu, due vescovi ed un generale sono rimasti feriti gravemente. Il ministro sarebbe successivamente morto.

* Un dirigibile per 1000 passeggeri è in costruzione in Russia secondo un radiotelegramma da Mosca. Avrà una forza di 24 mila cavalli e sarà pronto verso la metà del maggio venturo.

* La lotta contro Kemal è decisa ad oltranza dalla Grecia, nonostante le voci sparse di una prossima pace.

Interessi e Cronache del Friuli

Pontebba cattolica inaugura il suo Circolo giovanile nel nome del prode "Pippo Cappellaro",

IL CIRCOLO.

(8). — Da giorni era trapelata la bella notizia della costituzione d'un Circolo Giovanile Cattolico, avvenuta nella prima metà di una modesta sede provvisoria il 26 u. s. Ma l'avvenimento, sebbene fatto subito pubblico, non era stato afferrato che dai simpatizzanti più prossimi. Esso ebbe invece oggi col barlume della festa inaugurale la sanzione del plauso e dell'incoraggiamento da parte di tutti i ben pensanti, ma specialmente dalla sana gioventù Pontebbana.

Questa sente veramente da tempo di non poter più oltre sopportare il mefitico ambiente che s'è venuto a creare nella vita paesana per l'inquinamento di esotici elementi di disordine e per il pululare nauseante di osterie vecchie e nuove.

Oh le osterie di Pontebba! Sono tutte ormai ripristinate da tempo e con gran cura, bene allineate sulla via, come tante sirene imbellettate che chiamano al trabocchetto!

Da dentro, dai fumosi antri pregni d'ogni odore e d'ogni bestemmia, viene il tanfo dei baccari e l'eco dei cori assordanti di « Bandiera rossa... » che si prolungano nella notte col benedetto delle autorità e la delizia dei cittadini...

Ora e vecchi e giovani sentono che questa non è la vera Pontebba, la gentile, ospitale, civilissima Pontebba d'una volta, e sentono tuttavia che essa non dev'essere sopraffatta e travolta nella sua fisionomia morale, come nessuna sciagura riuscì a schiantarla dal suo sacro suolo!

L'espressione di questo sentimento diviene come nostalgia nell'anima dei Pontebbanesi veri, bene più individuali oggi nella nuova istituzione del Circolo Giovanile, venuto a spontanea coesione per reazione alla sopraffazione delle nobili tradizioni Pontebbane.

I SUOI PROPOSITI.

Abbiamo potuto spogliare dallo Statuto del Circolo questi fiori di anima giovanile:

« E' scopo del Circolo mantenere e ravvivare nei Soci il tradizionale spirito religioso e l'alto civismo di Pontebba... » (art. 2.º)

« Caratteristica dei Soci sarà la franchezza dei propri principi religiosi... essi abboriranno la bestemmia ed il turpiloquio... » (art. 4.º)

« Il Circolo s'intitola dall'eroico Pontebbano Pippo Cappellaro morto sul Podgora il 21 agosto 1915, primo ideatore del Circolo; ma esso si propone la perpetua ricordanza ed il esaltamento di tutti i Morti in guerra di Pontebba ed inculcherà nei propri Soci il loro magnanimo esempio. Il Circolo curerà ogni anno una solenne commemorazione religiosa e civile dei Caduti in guerra... » (art. 14.º)

« Il Circolo avrà per sua insegna lo scudo di Pontebba appaiato a quello della G. C. I. Avrà pure un vessillo tricolore nazionale con lo scudo del Regno da una parte e le insegne del Circolo dall'altra... » (art. 16.º)

« A rendere le adunanze più interessanti ed istruttive ciascun socio si obbliga a cooperarvi secondo la propria capacità tenendo a sua volta una conferenza od una relazione su qualche oggetto di cultura a sua scelta, ma col benplacito del Presidente. La biblioteca del Circolo pertanto avrà il criterio di provvedere libri dei più svariati argomenti perchè possano servire di consulto allo scopo suddetto ». (art. 13.º)

Sappiamo ancora che nella prima riunione del Circolo fu deliberata l'iscrizione a Soci Onorari di tutti i Caduti in guerra di Pontebba, le di cui famiglie non si oppongono, e di decorare la Sala del Circolo coi loro gloriosi ritratti.

Da ciò si può intravedere la nobiltà e serietà di propositi del nuovo Circolo che conta già una trentina di Soci effettivi, funziona con solerte Consiglio Direttivo, cui presiede l'egregio amico Romano e funge da Segretario il sig. Carlo Buzzi. Il Circolo ha già aderito alla Società della G. C. I. ed alla Federazione Giovanile Friulana.

LA FESTA INAUGURALE

... si svolse con ordine perfetto in una calda intimità d'anime da far pronosticare la più radiosa giornata da così meravigliosa aurora.

Al mattino il Circolo si portò in corteo dalla sua sede provvisoria alla Messa Parrocchiale prendendo decisamente posto in una navata, abito già da tempo fredda e deserta: la navata degli uomini! Dopo la Messa disse accorate parole il nostro Rev. Piovano salutandoci nella nuova Associazione Cattolica della Parrocchia la più bella speranza delle famiglie e del paese. Propose di incoraggiare l'esempio del giovane amico

da Gesù, Giovanni l'Evangelista, e del Campione che s'erano scelti per titolare Pippo Cappellaro, richiamando soavissimi episodi della sua vita familiare.

Il ricordo del candido giovane che chiamava la sua mamma la sua « amorosa », che non sapeva staccarsi dal fianco del padre suo e lo seguiva inseparabile come l'ombra, che scriveva dalla fronte « se mai... meglio io (morire) che un povero padre di famiglia », la rievocazione della nobilissima anima del Pontebbano puro, amante fino all'eroismo della sua terra, commosse tutti gli astanti e fece certamente esprimere nelle anime dei giovani i più efficaci intimi propositi.

Seguì la rituale Consacrazione della nuova Associazione al S. Cuore di Gesù, e poi si venne alla benedizione della Sede del Circolo, una modesta ma appropriata saletta, inforata per la circostanza in cui campeggiavano quattro grandi figure: il S. Cuore ed i ritratti del Papa del Re e di Pippo. Il Rev. sig. Piovano benedì solennemente il luogo e spiegò poi il significato liturgico e religioso della cerimonia con adatte esortazioni.

IL BANCHETTO.

Fra l'allegria più schietta e lo scintillio di giovanili anime soddisfatte venne poi consumata la fraterna agape.

Alla fine come con un lietissimo brindisi sopraggiunse inaspettato l'amico Virginio Castellani, salutato dalla più calorosa ovazione. Vi giunsero frattanto anche diversi padri di famiglia ed amici del Circolo e la piccola sede non cape più l'ingrossarsi di energie che i nostri giovani son già riusciti a polarizzare intorno a sé.

I DISCORSI.

Esordì il Presidente Romano salutandoci i giovani compagni ed allacciandoci con nobili parole le loro anime desiderose di bene alla eletissima anima di Pippo, cui manda un riverente, affettuoso e cristiano saluto di compianto e di preghiera insieme.

Presenta gli oratori Castellani e Gerolami. Ringrazia il Rev. Piovano per la sua opera in favore del Circolo, e gli ospiti amici che vollero onorare ed incoraggiare il Circolo con la loro presenza. Chiude con un'efficacissima diapa per la difesa giovanile cattolica della piccola patria Pontebbana « nel nome di Cristo! ».

PARLA CASTELLANI.

Reciso e poderoso come un gladiatore Virginio Castellani, dopo aver portato il saluto del Circolo Giovanile di Artegnina, nato un anno fa con sei soci ed oggi forte di 180, ed il saluto dell'on. Fantoni, veterano della Gioventù Cattolica Friulana, saluto accolto con fragoroso applauso, traccia a linee energiche le ideali ed il programma concreto della Gioventù Cattolica Italiana, idealità e programma vissuti dal suo carissimo amico personale Pippo Cappellaro, già ideatore ed oggi titolare e « protettore » del nuovo Circolo.

Qui il tono dell'oratore si vela di toccante mestizia, e nell'efficace richiamo dei dolci ricordi dell'amicizia tocca l'anima di tutti gli astanti.

Ma la tempra dell'oratore ben presto si riacende all'urna del forte e riprende il suono del suono della Gioventù Cattolica Italiana: « preghiera, azione, sacrificio ». E svolge con energia il significato delle tre magiche parole: programma che infuocano oggi 3500 Circoli Giovanili e 70.000 Soci accomunando cittadini e campagnuoli, nobili e artigiani, studenti ed operai, senatori, deputati ed i più umili cittadini, nella agguerrita esercito delle forze cattoliche italiane.

Da infine un entusiastico infiammato saluto alla Bandiera che il Circolo s'è scelta: la bandiera del Risorgimento e delle recenti vittorie, ovunque onorata dai Giovani Cattolici ed imporporata dal loro sangue, la bandiera gloriosa che porta il segnacolo della Vittoria di Cristo, la quale perciò non dev'essere imbrattata dagli obliqui simboli massonici, ma deve essere sempre il puro stendardo delle falangi cattoliche italiane!

Il discorso di Castellani è frequentemente interrotto da applausi e coronato da irrefrenabile ovazione.



LAMPADE e materiale elettrico
Piazza Vitt. Em. - UDINE
(Riva Castello) 1 Tel. 121
Giannetto Penazzi
Premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Grato assentimento in tutti gli articoli relativi. Se ne parla ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

PARLA LEO GEROLAMI.

L'egregio amico, che pregia della sua affezione l'ambiente giovanile cattolico Pontebbano e venne da lontano per la lieta circostanza, porta il saluto del Circolo Universitario Cattolico di Padova ed anche il suo mesto ma dolce tributo di amicizia e di ricordi di Pippo Cappellaro.

Poi insinuandosi con un'attrattiva irresistibile nelle pieghe intime della vita giovanile cattolica, con vibranti espressioni di fede ne assoda il fondamento essenziale che è la pratica religiosa in uno con l'istruzione e l'allenamento alla franchezza della propria fede. Indi con un fascino magico di parola e di pensiero viene sollevando i cuori pendenti dal suo labbro ad altezze spirituali raramente toccate coll'esaltamento della gioia del credere, del profumo della purezza, della giocondità del sacrificio per l'idea...

Gli astanti sono come abbacinati, ma dagli umidi occhi traspare il contentimento pieno ed il desiderio di respirare tutti in un'aura così alta e così pura.

L'oratore è applaudito freneticamente e vivamente congratulato, ma ciò che più conta egli ha seminato nei cuori idee che non moriranno!

Chiuse con un tattico richiamo alla realtà il rev. Piovano esortando i giovani ad amare il loro circolo che fin dal primo giorno dava loro così alte soddisfazioni, suggerendo i modi per farlo vivere di vita rigogliosa e prosperando anche la lotta che dovranno sostenere per difendere il loro circolo dalle insinuazioni e dalla propaganda contraria che verrà loro fatta dai meno bene intenzionati.

Finì inneggiando alla gioventù ed alla risurrezione morale per loro opera del carissimo Pontebbano.

La festa continuò animata e lietissima fino a sera, lasciando indelebile ricordo e desiderio intenso che essa segna il principio di molte altre uguali.

I TELEGRAMMI.

S. S. Benedetto XV — Roma. Aseriti. Circolo Giovanile Pontebbano Pippo Cappellaro, schierandosi file Gioventù Cattolica Italiana protestano filiale attaccamento Padre loro fede implorino Apostolica Benedizione.

ROMANO, presidente.

S. M. il Re — Roma. Circolo Giovanile Pontebbano oggi costituito col nome prode Pippo Cappellaro scopo incremento alto civismo Pontebbano ispirato Fede avita, omaggia il Re inneggia Italia grandezza.

ROMANO, presidente.

Al Presidente della G. C. I., Comm. Pericoli — Roma, Scrofa, 70. — Circolo Giovanile Pontebbano Pippo Cappellaro oggi costituito aderisce Società Gioventù Cattolica Italiana invia debito omaggio Presidente fraterno saluto Soci Cattolici Italia.

ROMANO, presidente.

Venne pure inviato un telegramma ai genitori di Pippo Cappellaro che in quel giorno festeggiavano a Tolmezzo lo sposalizio della figlia Teresina.

Aseano Cappellaro. — Tolmezzo. — Annunziandole odierna costituzione Circolo Giovanile Pontebbano nome Pippo Cappellaro rallegrarmi unire glorificazione figlio concord auguri felicità Teresina.

ROMANO, presidente.

Venne anche inviato una lettera di omaggio a S. E. Mons. Arcivescovo, che dimostrò sempre in forme singolari la sua ambita affezione ed interessamento per Pontebba, e la lettera di adesione alla Federazione Giovanile Friulana.

LE AMBITE RISPOSTE.

Sig. Romano — Pontebba, Augusto Pontefice gradito figiale devoto omaggio attaccamento e venerazione ringrazia di cuore imparte S. V. e soci implorata Benedizione apostolica.

Cardinale: GASPARRI.

Presidente Circolo Giovanile Pontebbano — Sua Maestà risponde coi migliori ringraziamenti al cortese gradito saluto.

MATTIOLI.

Presidente Circolo Giovanile — Pontebba. — Profondamente commossi assistiamo in ispirito inaugurazione Circolo Giovanile nome nostro indimenticabile Pippo ringraziando bene augurando CAPPELLARO.

Rispose pure con una nobile lettera il Comm. Pericoli, il papà dei Giovani Cattolici d'Italia, auspicando al nuovo focolare di bene, il Circolo Giovanile Pontebbano Pippo Cappellaro.

Ci piace portare a conclusione le parole dell'Inno che sarà adottato dal Circolo, musicato dall'eletta arte del Maestro Zardini di Pontebba, e che ci sembra riproduca bene il presente momento psicologico di Pontebba, che faticosamente ma tenacemente vuol risorgere sulle sue rovine.

PONTEBBA NUOVA.

Schianta, bufera,
travolgi, rovina:
appiè della china
Pontebba dov'era
la terra non muor!

O morti del fronte
guardate, gioite:
Pontebba dov'era
la terra non muor!

Dai monti riarsi
di fuoco, di sangue
i martiri sparsi,
Pontebba che langue
fremettero insieme!
O morti del fronte, ecc.

I ceppi sfondati
fan nova fiorita:
tra i sassi sacrali
germoglia la vita
Pontebba miglion!
O monti del fronte, ecc.

Zoe.

I Segretari Comunali

Sin dal mese di luglio i Segretari Comunali dei Mandamenti di Spilimbergo, S. Daniele e Maniago, chiedevano al Presidente dell'Associazione cav. Marchesini la convocazione dell'Assemblea per decidere sul da farsi qualora l'Autorità tutoria non avesse aderito alle legittime richieste dei funzionari nei riguardi del loro trattamento economico, inferiore a quello concesso ai colleghi delle limitrofe Provincie.

Il Signor Presidente invitò allora il R. Prefetto a formulare al memoriale della classe formulato in precedenza e la risposta sulle decisioni adottate in merito dalla G. P. A. fu tutt'altro che soddisfacente perchè non contiene alcuna sostanziale concessione.

Si chiede pertanto: Che cosa fa il Presidente? Perchè nonostante ulteriore sollecito al quale non si è degnato nemmeno di rispondere, non si decide mai di convocare l'Assemblea, che tanto bisogno sente di essere organizzata? Oppure teme che tale atto torni poco gradito all'Autorità Superiore?

Siamo certi che tutti i Segretari della Provincia, a cui va tributato l'elogio di essere sempre stati al loro posto e di avere con il costante adempimento dei loro doveri portato un prezioso contributo alla rinascita dei Comuni della Provincia, non si asterranno anche in avvenire di continuare in tale linea di condotta; però di fronte al disconoscimento dei loro diritti mai ancora reclamati con un'azione comune e concorde, sia loro concessa la legittima soddisfazione di trovarsi almeno una volta tutti riuniti, per discutere insieme, per lo scambio reciproco delle loro vedute e per dare un po' di impulso a quella organizzazione di classe che oggi manca addirittura.

Diciamo ancora che per rimediare a tale organizzazione di classe abbiamo bisogno di un Presidente che sia un uomo fattivo ed energico, certamente più di quello che si è dimostrato il cav. Marchesini, al quale diamo unanime consiglio di rassegnare le dimissioni dalla carica.

Firmati: Segretari Comunali di Maniago — Barcis — Montereale — Claut — Cimolais — Erto Casso — Casso — Friacone — Andrei — Cavasso Nuovo — Fanna — Arborea — Vivaro — Sandri — Sequals — Tramonti di Sopra — Tramonti di Sotto — Meduno — Clauzetto — Pinzano — Forgaria — S. Giorgio della Richinvelda — Travesio.

PORDENONE

(C.). — TENTATI OMICIDI.

Certo Corazza Simone, stimolato da vecchie rancori, allo scorgere una omittiva composta di Cornelio Pietro, Delsanto Minetti, Moro Giovanni e Delben Mario che transitava sul ponte della Mulinella, tra Pieve e Palse, la seguì e quando fu alla distanza di circa 100 metri si nascondette in un canale di dove esplodeva loro contro, quattro colpi di fucile austriaco, che fortunatamente andarono a vuoto. Non appena intesero i colpi a loro diritti i primi tre fuggirono, il terzo cioè il Delben Marco con vero coraggio e animando carponi dietro una siepe, riuscì ad avvicinarsi allo scagurato e disarmarlo proprio nel momento in cui colla canna del fucile a lui rivolta, tentava spargergli a bruciapelo.

Il Delben, dopo una breve colluttazione, stava per rendere all'impotenza il Corazza quando quest'ultimo con sforzo disperato si ribellò dalla stretta del Delben e con fuga precipitosa si dileguò abbandonando il fucile e munizioni ai piedi dell'avversario.

In seguito vennero sequestrati dea Real Carabinieri i corpi del tentato delitto.

Poco prima di tale brigantesca impresa il Corazza si sarebbe incontrato con tale Hurehet Giacomo che insultò, aggredì e lo colpì ripetutamente con pugni e calci producendogli contusioni ed echimosi alla regione zigomatica sinistra.

UN ELEGANTE LADRO DI CO-
PERTE. — L'altra sera giunse chiedendo una stanza successivamente in tre alberghi: « Quattro Corone », « Stella » e « Alla Stazione ». L'usufrui delle tre stanze ma per asportarne le coperte e la biancheria. Ora è da conoscere quale dei tre nomi diversi, dagli alberghi gli sia veramente il suo, ciò che fa supporre che il cavaliere d'industria sia il solito signor ignoto.

ARTEGNA

IL TRIONFO DELLA FEDE. — Mattina e sera migliaia di cittadini accorrono ad udire la parola facile e convincente del Missionario predicatore degli esercizi spirituali. Mai si è visto ad Artegnina tanto entusiasmo e tanto rinascimento spirituale. Il merito va attribuito al nostro benemerito Piovano ed al predicatore Don Placereani.

SERATE ALLEGRE. — In una certa osteria di via Villa ogni domenica si balla. Con che permesso? Raccogliamolo all'autorità tutoria di provvedere in merito.

BARCIS

DOPO IL FURTO DELLA GELATINA. — Ben quaranta delle settanta casse di gelatina rubate dai soldati e borghesi dal deposito di ponte Arto, vennero trovate nella località di Campolongo.

SACILE

CONFERENZA GARZONI ai Piccoli Proprietari. — Finalmente mercoledì scorso avemmo fra noi il M. Luigi Garzoni, l'infaticabile Presidente della Federazione Friulana Piccoli Proprietari, il quale tenne una brillante conferenza a numerosi piccoli proprietari, accorsi a sentire la parola ardente del nostro amico nella sala della Gioventù.

Per oltre un'ora il Garzoni parlò sulla piccola proprietà e sui problemi da risolvere in suo favore.

Con frase chiara ed elegante spiegò i benefici che derivano dalle Cooperative agricole bianche, di cui a Sacile presto sorgerà un esemplare.

Il M. Garzoni riscosse sentiti e frequenti applausi durante la sua conferenza, e la chiesa venne coronata da una viva ovazione.

Lasciò in tutti la migliore delle impressioni.

FAUGLIS

LE AVVENTURE DI DUE EMIGRANTI E LE CORTESIE DEI NOSTRI FRATELLI LATINI. — Partirono da qui per la Francia il giorno 1.º dicembre due nostri giovani emigranti a Modane; il giorno stesso dell'arrivo, trovarono ottimo impiego e buono stipendio presso un ingegnere.

Il giorno in cui avrebbero dovuto presentarsi al lavoro, la Polizia francese, che ancor teneva il loro passaporto, pienamente a posto, intimò loro di ripartire per l'Italia.

Tornate a casa — dissero loro quei messeri — per voi non c'è lavoro in Francia, cercatelo « la bas ». — Per chi non sapesse i francesi, dicono « la bas » non Italia, quasi fosse una colonia dell'Africa.

Essi si risentirono e addoloratissimi chiesero che le autorità stesse si rivolgersero all'ingegnere che li aveva prenotati; si rifiutarono di partire senza saperne il motivo. Ma quei bravi signori non vollero far e sentir discussioni e in bellissimi modi, dopo di aver gentilmente preso loro, eravatta, spilli ed altre cose, li gettarono in una luridissima prigione, ammannendoli assieme ad una dozzina d'altri che stavano lì dentro per le stesse ragioni.

Per non dir male dei francesi, che sarebbe un mancar di carità, taccio le ingiurie che dovettero sentirsi a indirizzare quei malcapitati.

Il giorno appresso furono inviati in Italia e ieri giunsero a Fauglis. Non ho mai dubitato della squisita gentilezza dei nostri benemerati fratelli d'oltre Alpe; anzi, io stesso la esperienziato tanto in Francia in quel di Reims, come in Italia sugli altipiani. Perciò ora non faccio che congratularmi con quei degnissimi funzionari che memori dei benefici ricevuti così gentilmente ci ricambiano. Non è colpa loro se per i nostri emigranti non c'era lavoro essi ci diedero quanto avevano... del letame che in abbondanza ci riservano nelle prigioni, se poi noi siamo così cortesi a non contraccambiarli essi pensano da se tenendoci... gli spilli e le eravatte...

Intanto i nostri migliori operai che più di quattro anni combattono anche per quei fratelli, che io non vorrei neppure eugini, si vedono pagati in tal

maniera. Causa la guerra non oggi una posizione; ora che vuoi procurarsela si vedono così ben pagati. Grazie, fratelli latini. Grazie voi eugini italiani.

(Ritardata). **ECHI DELLA STA DEL 28 NOVEMBRE.** — Maestà il Re, così fece rispondere telegramma di saluto di questi tenti.

Roma, 3. — Al Presidente Combattenti Fauglis. — S. M. gradito molto la cortese e devota festazione di codesti ex combattenti al popolo nel rendere omaggio caduti per la patria ed invia i cordiali ringraziamenti. — Generale Tadini.

PANTIANICCO

LAPIDE RICORDO. — L'inaugurazione dell'Immacolata, venne da buona popolazione inaugurata con grande votiva in onore della Madonna, gli scampati guai maggiori durante la recente inondazione. La toccante monia fu accompagnata da funzione caduti per la patria ed invia i cordiali ringraziamenti. — Generale Buttò della vostra città.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

CONTRO UN COLONNELLO VIATORE AUSTRIACO. — certo il lauff, è stato istituito un prezioso dipinto su legno raffigurante il Cristo, di proprietà di un Comune. Ora giunge notizia che la rita del furto venne assolto e che da d'arte verrà a giorni restituito.

CIVIDALE

AL CIRCOLO FILODRAMMATICO. — I nostri bravi e brillanti giovani drammatici stanno attivamente parandosi per prodursi domenica al teatro del Riceratorio — il quale parentesi, va ognor più assumendo carattere di ritrovo familiare di indistintamente, la cittadinanza.

Domenica scorsa fu dato il dramma « Il figlio » e il brillantissimo « Scarpologia », inutile fare i nomi degli ormai notissimi dilettanti (che sono provetti attori): il sig. Rovere, Piero Fabris, Ferruccio, e di tutti gli altri componenti nostra vivace, brillante e scaglie « troupe » drammatica.

Una cosa sola deve rilevarsi: nel infondato e sciocco fossero le ingiuste apparse tempo fa sul « giornale d'Udine » a firma « alcuni amici famiglia ». Baggianate che invase erano di scaltare o di semplicemente dare i meriti del nostro Decano V. Liva, come direttore del Riceratorio e del Circolo. Dobbiamo riconoscere e ceramente e onestamente, che Mons. eno è il rinnovatore e padre spirituale di tutte le nostre istituzioni giovanili per le quali ha profuso ad usura il mealecolabile di mente, di cuore e di erifizi d'ogni genere, compresi quelli cunari. Quei tali buoni « padri famiglia » provino un po' a frequentare il nostro Riceratorio e il nostro rano, e s'accorgano come male sono tempo e francobolli, per fare gura di don Chisciotte che si scontra contro i mulini a vento.

SAN DANIELE

Ogni cosa è preparata per le lezioni popolari che cominciano lunedì. Noi ci affidiamo allo zelo di quei sacerdoti ed al sacrificio dei nostri giovani. Abbiamo assicurato corso di lezioni dato in questi giorni Mortegilano e siamo rimasti entusiasti per il crescente concorso per la parte delle lezioni, per la attenzione massima. Molti giovani predono punti da quello che si andava dicendo. Resta inteso che non solo è opportuno ma anzi decoroso e plausibile l'invito anche dei sacerdoti che facciano compagnia e assistenza ai loro giovani.

Resta pure stabilito che alle 8. Duomo avrà luogo nei tre giorni della Messa per i convenuti, durante la possibilmente saranno cantati i canti sacri più comuni.

All'opera dunque. Il mandamento sponda all'appello e noi siamo sicuri avremo compiuta opera santa e civile utile per lo sviluppo intellettuale la nostra amata gioventù.

DANNI DI GUERRA

Per l'esonero degli intellettuali sulle anticipazioni dell'Istituto Italiano.

S. E. Raineri
Ministro Terre Liberate — Roma
Associazione Commerciali Industriali della Provincia Udine, invoca disposizioni legislative esonerino interessi su riazioni effettive rilasciate ad Istituto Italiano Credito per anticipazioni di guerra resi sempre più gravosi, per l'Intendenza Finanza nel dare denunce commerciali. — Presidente.

MORTEGLIANO
la seconda giornata del Convegno Giovanile

L'iniziativa davvero trionfa!
Il numero dei giovani intervenuti a questa seconda giornata di lezioni è aumentato. Nuovi paesi hanno mandato rappresentanze di Circoli come Pozzuolo...

PRIMA LEZIONE
Questa seconda giornata che s'inaugura con la lettura di un telegramma augurale...

AL CIRCOLO FEMMINILE.
Alle ore 19 le cento e più socie del Circolo Femminile Cattolico locale hanno un'adunanza in cui D. Urvovic parla della missione della donna...

STATO CIVILE.
Mese di novembre. Matrimoni: Virgilio Pietro agricoltore con Liberale Benvenuta casalinga...

IL PRANZO
Il pranzo è stato tenuto alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

La fine della lezione è salutata da una vera ovazione dai convenuti che accolti da elementi locali stipano la sala del Circolo...

L'IMPRESSIONE
Questa seconda giornata di Convegno è solo questa: Peccato che domani abbiano fine questi giorni che sono di vera istruzione e formazione...

AL CIRCOLO FEMMINILE.
Alle ore 19 le cento e più socie del Circolo Femminile Cattolico locale hanno un'adunanza in cui D. Urvovic parla della missione della donna...

STATO CIVILE.
Mese di novembre. Matrimoni: Virgilio Pietro agricoltore con Liberale Benvenuta casalinga...

IL PRANZO
Il pranzo è stato tenuto alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

La fine della lezione è salutata da una vera ovazione dai convenuti che accolti da elementi locali stipano la sala del Circolo...

L'IMPRESSIONE
Questa seconda giornata di Convegno è solo questa: Peccato che domani abbiano fine questi giorni che sono di vera istruzione e formazione...

AL CIRCOLO FEMMINILE.
Alle ore 19 le cento e più socie del Circolo Femminile Cattolico locale hanno un'adunanza in cui D. Urvovic parla della missione della donna...

STATO CIVILE.
Mese di novembre. Matrimoni: Virgilio Pietro agricoltore con Liberale Benvenuta casalinga...

IL PRANZO
Il pranzo è stato tenuto alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

La fine della lezione è salutata da una vera ovazione dai convenuti che accolti da elementi locali stipano la sala del Circolo...

L'IMPRESSIONE
Questa seconda giornata di Convegno è solo questa: Peccato che domani abbiano fine questi giorni che sono di vera istruzione e formazione...

AL CIRCOLO FEMMINILE.
Alle ore 19 le cento e più socie del Circolo Femminile Cattolico locale hanno un'adunanza in cui D. Urvovic parla della missione della donna...

STATO CIVILE.
Mese di novembre. Matrimoni: Virgilio Pietro agricoltore con Liberale Benvenuta casalinga...

IL PRANZO
Il pranzo è stato tenuto alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

La fine della lezione è salutata da una vera ovazione dai convenuti che accolti da elementi locali stipano la sala del Circolo...

L'IMPRESSIONE
Questa seconda giornata di Convegno è solo questa: Peccato che domani abbiano fine questi giorni che sono di vera istruzione e formazione...

AL CIRCOLO FEMMINILE.
Alle ore 19 le cento e più socie del Circolo Femminile Cattolico locale hanno un'adunanza in cui D. Urvovic parla della missione della donna...

STATO CIVILE.
Mese di novembre. Matrimoni: Virgilio Pietro agricoltore con Liberale Benvenuta casalinga...

IL PRANZO
Il pranzo è stato tenuto alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

La fine della lezione è salutata da una vera ovazione dai convenuti che accolti da elementi locali stipano la sala del Circolo...

L'IMPRESSIONE
Questa seconda giornata di Convegno è solo questa: Peccato che domani abbiano fine questi giorni che sono di vera istruzione e formazione...

AL CIRCOLO FEMMINILE.
Alle ore 19 le cento e più socie del Circolo Femminile Cattolico locale hanno un'adunanza in cui D. Urvovic parla della missione della donna...

STATO CIVILE.
Mese di novembre. Matrimoni: Virgilio Pietro agricoltore con Liberale Benvenuta casalinga...

IL PRANZO
Il pranzo è stato tenuto alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

LA SECONDA LEZIONE
La seconda giornata di lezioni si è tenuta alle ore 2.30 dal prof. Biavaschi...

UDINE

Per le popolazioni danneggiate dall'alluvione

Il Presidente della Deputazione Provinciale ha inviato ai Sindaci della Provincia la seguente circolare: Con circolare 1.0 ottobre a. e. numero 1197 invitava i Signori Sindaci della Provincia a costituire un Comitato per la raccolta di fondi a favore delle popolazioni della Provincia danneggiate dall'alluvione del 20-21 settembre 1920.

Tale sottoscrizione doveva chiudersi col 31 ottobre u. s. ma ben pochi sono finora i Comuni che hanno inviato la somma raccolta, altri hanno restituito le schede di sottoscrizione senza obbligazioni, i più non hanno risposto. Il Comitato Provinciale di soccorso pro danneggiate dell'alluvione, nella seduta dell'8 corrente, ritenendo che lo scarso interessamento dei Comuni non sia da attribuirsi a deficiente spirito di solidarietà e di civismo ma a molteplici ragioni, fra cui la coincidenza delle elezioni amministrative, ha deliberato di ripetere l'appello alle popolazioni friulane.

Mi rivolgo pertanto alle SS. LL. perché, facendosi eco dei sentimenti che ispirano il Comitato Provinciale di soccorso a provvedere alle persone rimaste senza tetto, e senza risorse in conseguenza dell'alluvione, vogliano incoraggiare e, dove occorra, incitare i fortunati che dal disastro furono risparmiati a compiere un alto dovere di solidarietà umana verso i derelitti che la sventura ha voluto colpire.

Confido nell'interessamento delle SS. LL. ed avverto che le schede con le obbligazioni dovranno essere inviate a questa Deputazione Provinciale entro il 31 corrente. Il Presidente AGOSTINO CANDOLINI

Contemporaneamente ne fu spedita un'altra relativa alla presentazione delle denunce dei danni sofferti, del seguente tenore: Questo Comitato Provinciale di Soccorso pro danneggiate dalla recente alluvione, nella seduta dell'8 corrente ha deliberato di prorogare irrevocabilmente al 31 dicembre 1920 il termine utile per la presentazione delle denunce dei danni sofferti alle persone ed agli averi da parte di privati.

Interessa pertanto la S. V. a voler dare la massima diffusione tra i suoi amministratori della proroga accordata e di inviarmi entro il 31 dicembre p. v. un elenco dei danneggiati, con l'indicazione del danno sofferto e del suo ammontare e della condizione economica d'oggi singolo danneggiato, avvertendo che, data la deficienza dei fondi a disposizione, il sussidio sarà limitato ai soli danneggiati poveri e nella seguente graduatoria di precedenza: 1. - Danni alle vite umane; 2. - Danni ai fabbricati; 3. - Danni agli attrezzi rurali o di mestiere, ai mobili ed ai bovini; 4. - Danni ai terreni, limitati ai soli casi pietosi.

Confido che la S. V. nel denunciarmi i danneggiati vorrà attenersi scrupolosamente alle suddette istruzioni, e l'avverto che delle risposte che perverranno dopo il 31 dicembre a. e. non sarà tenuto conto alcuno. Il Presidente AGOSTINO CANDOLINI

Due dita stroncate

La ragazzina Chiara Tonetto di anni 5 da Basaglipenta ieri nel pomeriggio, mentre stava tagliando della legna con l'accetta, si mozzava accidentalmente l'indice ed il medio della mano destra.

Frattura del femore della gamba destra

Lo scolare Marchiol Gino da Laipale di anni 9 ieri saltando cadeva in modo, fratturandosi la gamba. Fu trasportato di urgenza al nostro ospedale e giudicata guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

Distribuzione zucchero

Da lunedì 13 corr. nei soliti Spazi Comunali possono essere acquistati grammi duecento di zucchero per persona su presentazione del tagliando N. 13 della tessera Annonaria.

Aggressione

L'altra sera tre sconosciuti armati fermarono sul piazzale A. L. Moro certo Candoni Angelo che stava rincasando. Lo gettarono a terra e lo alleggerirono del portafoglio contenente 50 lire. Il Candoni gridò aiuto, accorsero alcune persone alle sue grida e gli aggressori fuggirono.

Santa Lucia

Ricorre ogni anno, si capisce, e precisamente al 13 di dicembre, giorno caro ai piccoli e caro ai grandi. Ai piccoli per che costringono i grandi a portar loro l'atteso regalo (che S. Lucia scenda dal Cielo per far compere nel «bazar», e cosa da più non dirsi ai piccoli che ne riderebbero), ai grandi perché, per la occasione, non disdegnano diventar piccoli presso i loro... simili. Santa Lucia dunque è una gran festa e la sanno sfruttare bene i venditori di dolci e di giocattoli che da settimane studiano il modo per render splendide ed appetitose quelle vetrine che in queste sere servono a rendere ostruito il passaggio sotto i portici della città. Nessuno ne muove lagnanza però; si tratta di una festa e festa dei... piccoli, ai quali auguriamo che tutti domani si trovino contenti. Per tanti derelitti che non possono sperare nel dono della Santa siracusana, speriamo supplirà in qualche modo qualcuno dei tanti alberi di Natale che si stanno preparando.

Per la Colonia Marina provinciale

Il sig. Domenico Pittoni di Latisana, ora dimorante a Udine, così scriveva recentemente al D.r. Cavarzerani: Pregiatissimo Signore Cavarzerani cav. dott. Antonio UDINE.

Per la Colonia Marina provinciale

L'iniziativa presa dal benemerito Comitato pro Colonia Marina Friulana, al fine di far sorgere uno Stabilimento per raccogliere bambini gracili ed ammalati, bisognosi di cura Marina merita ogni elogio, tutto l'aiuto e l'appoggio. Il bisogno di questa istituzione è sentitissimo in Provincia. Per questo scopo, e con la speranza di vedere realizzata la bella iniziativa nella nostra spiaggia mi permetto di offrire in dono sulla spiaggia di Lignano quella porzione, di mia proprietà, che sarà ritenuta necessaria, per il sorgere della Colonia Marina Friulana. Col massimo ossequio Udine, 18 ottobre 1920. F.to: D. PITTONI.

Per la Colonia Marina provinciale

Il Dott. Cavarzerani comunicava subito al « Comitato Romano di Patronato per i profughi Friulani » l'atto municipale ed il Comitato stesso indirizzava il signor Pittoni la seguente: ROMA, 19 novembre 1920. Onorevole Signore.

E' pervenuta a questa Presidenza, a mezzo della esimia Signora Lucia Stringher, ideatrice del progetto del costituendo Asilo marino per i gracili friulani, la lettera in data 18 ottobre u. s., con la quale Ella si è compiaciuta di partecipare al Delegato del Comitato cav. dott. Antonio Cavarzerani la presa determinazione di offrire all'up in dono al Comitato stesso quella porzione della spiaggia di Sna proprietà in Lignano che sarà ritenuta necessaria.

Questo munifico atto, mentre attesta della squisita bontà dell'animo del donatore, agevolerà al Comitato il conseguimento dello scopo, togliendo di mezzo uno dei principali ostacoli alla costituzione definitiva della progettata Istituzione, e pertanto sarà da esso considerato come uno dei supremi cui possa aspirare per l'opera prestata in pro dei friulani che chiesero ed ottennero a Roma e provincia del Lazio ospitalità nel doloroso periodo del loro esodo dalla terra amata, e particolarmente in pro dei bambini di famiglie maggiormente bisognose di aiuto ed assistenza.

In attesa di una non lontana riunione in Roma del Comitato, che sarà specialmente promossa per fare ad esso le opportune comunicazioni al riguardo, è frattanto cosa assai gradita a questa Presidenza di esprimerle, Onorevole Signore, i sensi della Sua profonda gratitudine, per la generosa offerta e del Suo ossequio. p. il Presidente: VERARDO.

Segnaliamo con piacere questo lavoro incessante che si va svolgendo per le migliori opere di beneficenza. La spiaggia di Lignano, ora insospitata, in causa della malaria, diverrà salubre, spaziosa in un tempo non lontano. Si sta, difatto, lavorando attivamente, per la bonifica della bassa di Latisana, Valle dei Pantani, Valle Lovario, Valle della Chiesa, che risanerebbe una bella estensione di terreno, darebbe ingenti prodotti e valorizzerebbe la nostra bella spiaggia di Lignano.

Crepe iniziali nel blocco

Leggiamo su la « Patria »: On. Comitato Direttivo Della Sez. Socialista Indipendente UDINE.

Mi dimetto dal Comitato Direttivo Sezione, perché gli accordi circa la composizione delle varie Commissioni Comunali, non rispondono agli impegni presi durante il periodo elettorale delle tre frazioni del Blocco. Con osservanza Mario Mascagni.

caduti del nostro Istituto Tecnico ricompensati al valore

A titolo d'onore e perché le famiglie dei gloriosamente caduti possano verificare se nell'elenco sieno inclusi errori od omissioni, la Presidenza dell'Istituto Tecnico pubblica i nomi dei suoi alunni che ebbero ricompense per il loro valore. Medaglia d'oro: Monti Guido — Due encomi solenni: Dorigo Benedetto —

caduti del nostro Istituto Tecnico ricompensati al valore

A titolo d'onore e perché le famiglie dei gloriosamente caduti possano verificare se nell'elenco sieno inclusi errori od omissioni, la Presidenza dell'Istituto Tecnico pubblica i nomi dei suoi alunni che ebbero ricompense per il loro valore. Medaglia d'oro: Monti Guido — Due encomi solenni: Dorigo Benedetto —

caduti del nostro Istituto Tecnico ricompensati al valore

A titolo d'onore e perché le famiglie dei gloriosamente caduti possano verificare se nell'elenco sieno inclusi errori od omissioni, la Presidenza dell'Istituto Tecnico pubblica i nomi dei suoi alunni che ebbero ricompense per il loro valore. Medaglia d'oro: Monti Guido — Due encomi solenni: Dorigo Benedetto —

caduti del nostro Istituto Tecnico ricompensati al valore

A titolo d'onore e perché le famiglie dei gloriosamente caduti possano verificare se nell'elenco sieno inclusi errori od omissioni, la Presidenza dell'Istituto Tecnico pubblica i nomi dei suoi alunni che ebbero ricompense per il loro valore. Medaglia d'oro: Monti Guido — Due encomi solenni: Dorigo Benedetto —

caduti del nostro Istituto Tecnico ricompensati al valore

A titolo d'onore e perché le famiglie dei gloriosamente caduti possano verificare se nell'elenco sieno inclusi errori od omissioni, la Presidenza dell'Istituto Tecnico pubblica i nomi dei suoi alunni che ebbero ricompense per il loro valore. Medaglia d'oro: Monti Guido — Due encomi solenni: Dorigo Benedetto —

caduti del nostro Istituto Tecnico ricompensati al valore

A titolo d'onore e perché le famiglie dei gloriosamente caduti possano verificare se nell'elenco sieno inclusi errori od omissioni, la Presidenza dell'Istituto Tecnico pubblica i nomi dei suoi alunni che ebbero ricompense per il loro valore. Medaglia d'oro: Monti Guido — Due encomi solenni: Dorigo Benedetto —

caduti del nostro Istituto Tecnico ricompensati al valore

A titolo d'onore e perché le famiglie dei gloriosamente caduti possano verificare se nell'elenco sieno inclusi errori od omissioni, la Presidenza dell'Istituto Tecnico pubblica i nomi dei suoi alunni che ebbero ricompense per il loro valore. Medaglia d'oro: Monti Guido — Due encomi solenni: Dorigo Benedetto —

caduti del nostro Istituto Tecnico ricompensati al valore

A titolo d'onore e perché le famiglie dei gloriosamente caduti possano verificare se nell'elenco sieno inclusi errori od omissioni, la Presidenza dell'Istituto Tecnico pubblica i nomi dei suoi alunni che ebbero ricompense per il loro valore. Medaglia d'oro: Monti Guido — Due encomi solenni: Dorigo Benedetto —

Per le caselle postali

Il Direttore delle Poste ci comunica: Per quanto è inserito nel suo diffuso periodico del 10 corr. sotto il titolo «per le caselle postali» pregiamo comunicare che sono già state date disposizioni per il ricollocaamento a posto di tutte le casette postali esistenti prima dell'invasione compresa quella sotto il portico tra Via Manin e Piazza Umberto che esclude la necessità di applicarne altre in via Troppo o Piazza Patriarcato. Tale disposizione non poteva essere data prima per il numero limitato di casette disponibili.

In quanto alla riattivazione del casellario Americano spiace di dover significare che il ripristino è subordinato alla possibilità di poter avere dal Magazzino Centrale di Roma i congegni americani di chiusura necessari, che ancora non si fabbricano in Italia.

REGIO LOTTO

Table with 2 columns: Location (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and Numbers (18, 36, 3, 37, 73, etc.)

ATILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine Stab. Tip. S. Paolo

MOTOCICLETTA Bianchi nuovissima

ma altra Nev Udson 3 HP. ottimo stato venduto subito. Scrivere 4828 Unione Pubblicità Udine.

REGALO buona usci a chi cede subito

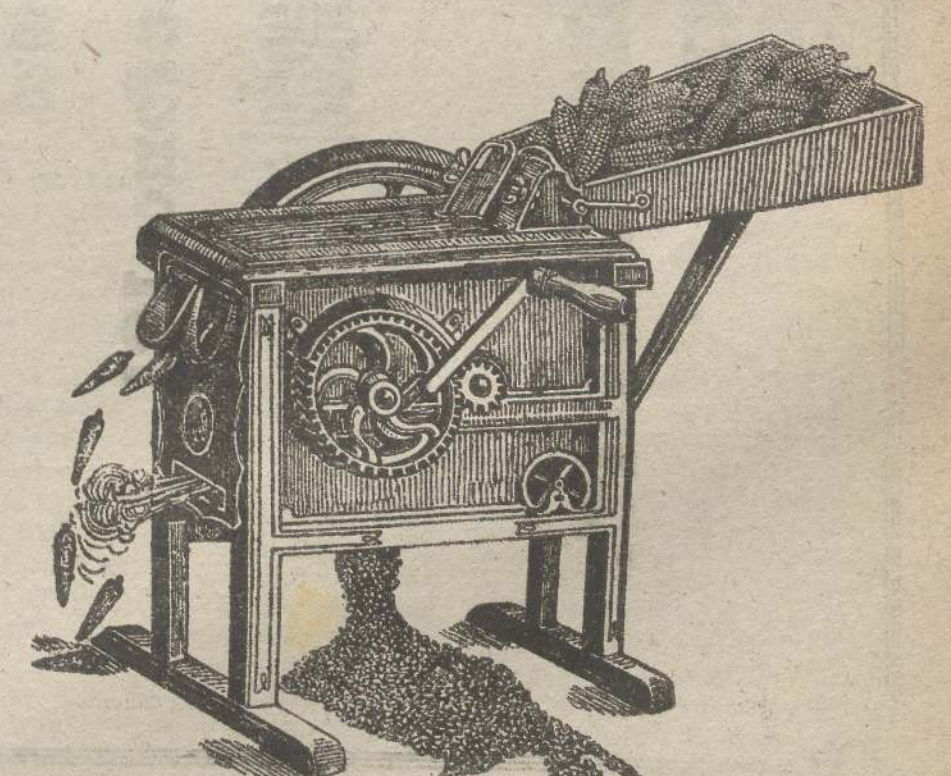
locale abitazione paraggi Stazione. Scrivere Castagnoli Luigi Casella Postale Udine.

Municipio di Sauris

A tutto il 20 dicembre corrente è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di questo Comune, abitanti 821; stipendio da convenirsi. Rivolgersi al Municipio.

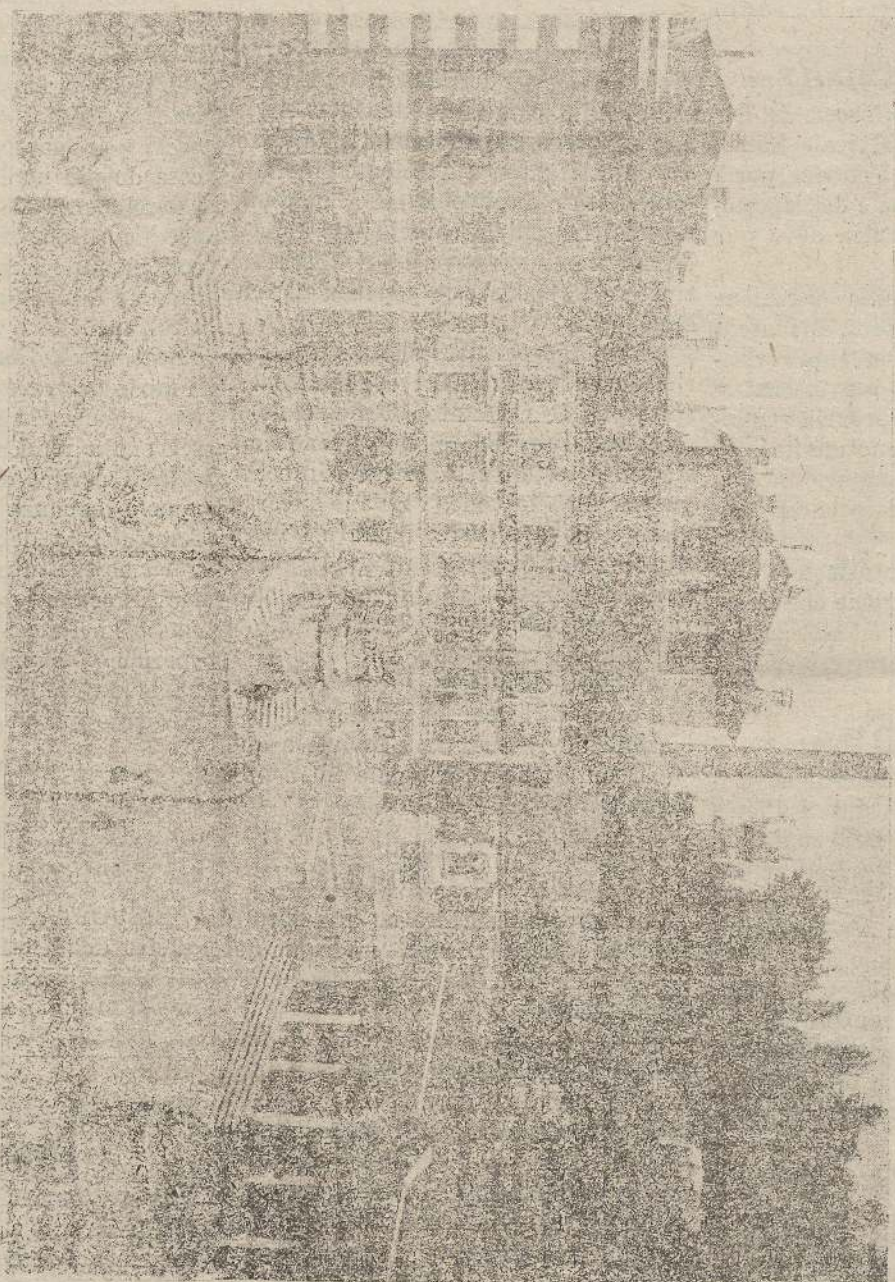
SGRANATOI GRANOTURCO

Table with 2 columns: Type (NAZIONALI COMUNI, NAZIONALI RAFFORZATI, ESTERI speciali con VENTILATORE) and Price (L. 275., 300., 350., etc.)



Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE", della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRICOLTURA - FONTE PISCICIAN.

Liquidazione volontaria di tutti i LAMPADARI
nei giorni 12, 13, 14 e 15 a PREZZI DI ECCEZIONALE RIBASSO



GIANNETTO PENAZZI

PREMIATO CON GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1920

Riva Castello, 1

UDINE

Telefono 121

Lampade e Materiale Elettrico - Motori Condutture - Lampade pronte da cinque candele

Con deposito della rinomata

Cinghia M. I. C. A. di cuoio finissimo, per macchine.

La migliore per qualità ed a PREZZO DI VERA CONCORRENZA